

NEL 2021 CONSUMI DI BENI DUREVOLI IN CRESCITA DELL'11% NELLE MARCHE

Secondo l'Osservatorio Findomestic i consumi di beni durevoli in regione hanno superato 1 miliardo e 800 milioni di euro, ma la crescita rilevata è la più bassa d'Italia dopo l'Umbria. Ad Ancona si è speso di più (578 milioni), ma Pesaro-Urbino è prima per crescita nella regione. Il reddito dei marchigiani (20.402 euro) è aumentato di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2019

Nel 2021 i marchigiani hanno speso 1 miliardo e 803 milioni di euro in beni durevoli, l'11% in più rispetto al 2020, ma al di sotto della media nazionale: 13,6%. Secondo l'Osservatorio dei Consumi Findomestic, realizzato in collaborazione con Prometeia, le Marche si posizionano al penultimo posto (davanti solo all'Umbria) nella classifica per crescita della spesa in durevoli tra le regioni italiane. Sostenute da un reddito medio pro-capite di 20.402 euro (+5% sul 2020 e +3% sul 2019), l'anno scorso le famiglie marchigiane hanno speso in media 2.802 euro a nucleo per acquistare beni durevoli, un dato in aumento dell'11,8% rispetto al 2020.

*"In tutti i settori dei beni durevoli analizzati - commenta **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic** - abbiamo registrato nelle Marche una crescita della spesa con alcune differenze, però, rispetto alle tendenze nazionali. È il caso delle auto nuove per le quali nel 2021 sono stati investiti 464 milioni di euro dalle famiglie marchigiane, l'1,6% in più rispetto al 2020, ma distante dal +6,5% della media italiana. Spicca il +13% di spesa per le usate (490 milioni di euro in totale) e il +23,8% dei motoveicoli (62 milioni). Nel settore "casa", i "mobili" vantano numeri da primato (378 milioni di spesa, +20,5%) anche grazie a Pesaro-Urbino, terza provincia in Italia per incremento dei consumi nel segmento. Per gli elettrodomestici 137 milioni di acquisti (12,2%) e Tv e Hi-Fi a +39,1% sul 2020: 75 milioni di euro. Quello della telefonia è un segmento che nelle Marche è rimasto invariato di anno in anno, ma su livelli di spesa importanti (133 milioni di euro), a differenza dell'information technology che vale 64 milioni, ma in aumento del 2,7%".*

ANALISI PROVINCIALE. Pesaro-Urbino è la provincia marchigiana dove la spesa di beni durevoli è cresciuta a ritmo più sostenuto nel 2021: +13,6% per 448 milioni di euro in totale. L'Osservatorio Findomestic ha rilevato una dinamica positiva anche a Fermo che è stata seconda in regione per crescita dei consumi (+12,3%), ma su volumi più contenuti (185 milioni). Nel capoluogo, Ancona, sono stati spesi 578 milioni in totale collocando la provincia al 36° posto tra le 107 in Italia con una crescita registrata del 9,6% come a Macerata (358 milioni spesi). Anche ad Ascoli Piceno l'incremento dei consumi complessivi (+10,5%) è rimasto al di sotto della media regionale (+11%). Pesaro-Urbino prima provincia nella spesa media per famiglia (2.951 euro a nucleo), mentre Ancona è leader della classifica relativa al reddito medio pro-capite: 22.135 euro. Macerata (19.759 euro) "vince" invece per crescita: +5,5% di incremento del reddito medio rispetto al 2020.

ANCONA. Con un reddito medio in aumento del 5,2% a 22.315 euro, gli anconetani hanno speso nel 2021 578 milioni di euro (+9,6%) in beni durevoli. Il capoluogo risulta agli ultimi posti in Italia (104°) per crescita della spesa in auto nuove, nell'ultimo anno c'è stato un calo dell'1,4% per 151 milioni di euro in totale. Andamento opposto per le usate: +13,6% a 174 milioni di spesa. I motoveicoli valgono, invece, 19 milioni in aumento del 26%. Tra i beni per la casa, i mobili rappresentano il settore più significativo (112 milioni di spesa, +19,1%) seguiti da elettrodomestici (40 milioni, +11,1%) ed elettronica di consumo (22 milioni, +35,6%). Se per l'information technology i consumi sono aumentati del 2,3% a 20 milioni di euro complessivi, per la telefonia l'esborso totale è stato di 41 milioni (al 45° posto in Italia nel segmento), gli stessi spesi nel 2020.

PESARO-URBINO. Pesaro-Urbino è la prima provincia delle Marche per incremento della spesa in durevoli nel 2021 (+13,6%) superando la media regionale dell'11% ed eguagliando quella nazionale. I consumi totali sono stati di 448 milioni (54° provincia in Italia per spesa) e la tendenza positiva ha coinvolto anche i redditi, aumentati del 4,9% a quota 20.933 (unica provincia insieme ad Ancona a superare la soglia dei 20.000 euro pro-capite). Come rilevato dall'Osservatorio Findomestic a Pesaro - Urbino è stato speso nel 2021 il 6,7% in più per acquistare auto nuove (115 milioni), stesso valore delle usate che sono però cresciute del 14,2%

(primato in regione). Leader regionale anche nel segmento “motoveicoli” (20 milioni, +18%). Con 615 euro di media a famiglia, in provincia i consumi di mobili “volano” a +24,4% rispetto al 2020 con 94 milioni di spesa totale. Primato regionale nell’incremento di spesa anche per gli elettrodomestici (+13,4%) per 34 milioni seguiti – nel comparto casa - da Tv e Hi-Fi (elettronica di consumo) a 19 milioni di euro (+41,2%). Oltre 34 milioni sono i consumi per prodotti legati alla telefonia (+2%) e 17 milioni per l’information technology: +2,9%.

MACERATA. A Macerata, come ad Ancona, la spesa in beni durevoli è aumentata nel 2021 del 9,6% (al di sotto della media regionale) per un totale di 358 milioni di euro. Per le auto nuove ne sono stati impiegati 91 (-2,6%, l’andamento peggiore in regione), 100 per le usate (+12%) e 10 nell’acquisto di motoveicoli (+28,9%). Tra i beni per la casa, elettrodomestici (27 milioni, +12,6%) e elettronica di consumo (15 milioni, +41,4%) fanno volumi molto più bassi dei mobili: 76 milioni di euro, +20,7%. Nel segmento “telefonia”, a Macerata, l’Osservatorio Findomestic ha rilevato una lieve diminuzione dei consumi (-0,7%) con 26 milioni di euro di spesa, mentre l’information technology si ferma a 12 milioni di volumi, ma con un incremento del 4%.

ASCOLI PICENO. Nel 2021 ogni famiglia ascolana ha speso in beni durevoli mediamente 2.694 euro, l’11,4% in più rispetto al 2020. Il valore totale dei consumi di durevoli nella provincia è stato di 234 milioni con una crescita del 10,5% sostenuta in particolare dall’acquisto di auto nuove (62 milioni, +3%), usate (54 milioni, +12%) e mobili (53 milioni, + 17,9%). Più limitato l’impatto degli altri segmenti come gli elettrodomestici (19 milioni, +12,3%), Tv e Hi-Fi (11 milioni, +37,8%) o l’information technology (9 milioni, +2,3%). Per la telefonia sono stati impiegati invece 19 milioni, solo lo 0,5% in più rispetto al 2020.

FERMO. La provincia di Fermo è il fanalino di coda in regione per reddito medio (17.932 euro, aumentato del 4,4%), spesa in beni durevoli (185 milioni di euro, +12,3%) e spesa media per famiglia (2.595 euro). In nessun’altra provincia marchigiana, l’Osservatorio Findomestic, ha però rilevato un incremento della spesa in auto nuove così consistente come a Fermo: +7,2% per 44 milioni di euro. In positivo anche la variazione per auto usate (+11,8%, 47 milioni) e motoveicoli (+35,3% per 5 milioni) così come, tra i beni per la casa, per gli elettrodomestici che valgono 15 milioni (+12%) e l’elettronica di consumo (9 milioni, +40,9%). Livelli di spesa più elevati per i mobili (43 milioni, +19,3%). Il settore “telefonia” è rimasto stabile a 14 milioni mentre per l’information technology la crescita si è attestata a +1,8% per complessivi 7 milioni di euro.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre due milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC Newgate

via Ferrante Aporti, 8 – Milano

Angelo Vitale –angelo.vitale@secnewgate.it- 338/6907474